

N° 2 - DICEMBRE 2020

LA PAROLA AL PRESIDENTE, RENZO CESCATO

# Nuove strategie, ancora più fiducia, senza rinunciare ai sogni

**C**ari Soci, con la fine dell'anno 2020 si chiude il triennio nel quale ci ha indicato la strada il Piano Strategico aziendale elaborato ad inizio 2018, e quindi da qualche mese il Consiglio di Amministrazione e la Direzione generale hanno lavorato sulla scrittura di un nuovo documento di programmazione. Non è stato facile, come potete immaginare: fare previsioni

e darsi obiettivi per il futuro è un lavoro ingrato quando il futuro stesso è incerto e opaco ai nostri sguardi, come succede oggi a causa della grande crisi sanitaria mondiale in corso. Noi però abbiamo voluto rimboccarci le maniche e scrivere le nostre strategie, nonostante tutto. In primo luogo, perché oggi tutti siamo chiamati a dare una mano per superare la crisi prima di tutto svolgendo bene il nostro compito. Poi perché occorre avere fiducia che, tutti insieme, ce la faremo: un Piano Strategico serve anche a ribadire questo!

Ecco quindi che, dopo un lavoro di un paio di mesi, abbiamo il nuovo Piano Strategico, e vogliamo conddividerlo con voi, perché è proprio per voi che è stato fatto.

Iniziamo quindi con questo numero di "Cooperfidi & Soci" un viaggio per presentarvi gli obiettivi ed i progetti della nostra società per i prossimi tre anni. Sarà compito del Direttore, un pezzo alla volta, illustrarvi; da parte mia solo due considerazioni. La prima: Cooperfidi è forte grazie ai propri soci! Siamo noi ad avere fiducia nel nostro consorzio di ga-



Renzo Cescato

ranzia, che così cresce nei numeri e nella qualità. Questo ci carica della notevole responsabilità di gestire bene questa fiducia, e di ricambiarla, credendo nell'imprenditoria cooperativa ed agricola. E questo abbiamo cercato di trasferirlo nel nuovo Piano.

La seconda considerazione è racchiusa in tre progetti di etica e cultura aziendale, che abbiamo voluto inserire nella strategia, e che abbiamo intitolato "Ecosostenibilità e Green Deal europeo", "Imprenditoria giovanile e femminile" e "Cultura e conoscenza per lo sviluppo". Un po' di sogno per essere all'altezza di quarant'anni di storia di successo, da continuare, si spera, per (almeno) altri quaranta.



## IN QUESTO NUMERO

**P. 2** - Le dinamiche della nostra base sociale

**P. 3** - Insetto tecnico sulla Legge Provinciale 6/99

**P. 5** - Galileo Network: il nostro nuovo partner informatico

**P. 5** - Due graditi ospiti nella nostra casa

**P. 6** - Famiglia Alta Valsugana, specializzata sul biologico

**P. 6** - Uova di montagna, gusto inconfondibile



Auguriamo a tutti i nostri Soci di trascorrere un Natale sereno e di conservare la fiducia nel futuro.

# Le dinamiche della nostra base sociale

La scrittura del nuovo Piano Strategico è stata l'occasione per fare un'analisi approfondita dell'evoluzione di varie grandezze di Cooperfidi. In questo numero vi riportiamo una serie di numeri e gli obiettivi connessi che riguardano proprio voi soci.



Michele Sartori

## LA CRESCITA DEI NUMERI

Al 4 novembre 2020 la compagine sociale di Cooperfidi ha raggiunto quota 1.493 soci, con una crescita del 5,2% rispetto all'anno precedente (più 74 soci) e del 21% rispetto a fine 2015 (con un incremento di 259 soci). Le cooperative associate sono 346 (di cui 67 agricole) mentre le imprese agricole non cooperative raggiungono le 1.094 unità. Completano la base sociale 26 consorzi di miglioramento fondiario, 15 società controllate o collegate a imprese cooperative, 10 associazioni agricole, 1 impresa sociale ed il socio sovventore Consorzio C.C.F.S. di Reggio Emilia.

La crescita di Cooperfidi continua ad essere alimentata soprattutto dall'accesso delle aziende agricole, che hanno maggior potenzialità di incremento.

Evoluzione Soci 2015-2020



	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Operatori agricoli	853	891	942	1.011	1.043	1.094
Cooperative	357	360	351	347	346	346
Altri Soci	24	23	24	24	30	53

## GLI OBIETTIVI DI SVILUPPO

Prendendo in analisi anche il rapporto dei soci rispetto al totale delle aziende "associabili" della provincia, esso risulta pari al 11,58 %, ed è così composto.

	COOPERATIVE NON FINANZIARIE	IMPRESE AGRICOLE NON COOPERATIVE
REGISTRATE IN CCIAA TRENTO AL 12/2019	543	11.895
ISCRITTI COOPERFIDI	346	1.094
SOCI/SOCI POTENZIALI	63,72%	9,20%

L'obiettivo che ci proponiamo nel prossimo triennio è continuare ad incrementare il numero dei soci di Cooperfidi, agendo in particolare sul settore agricolo che mostra un ampio spazio di crescita. Reputiamo che la maggior parte delle cooperative attive conoscano l'operatività di Cooperfidi, ma qualcuna solo di nome e non è in grado di cogliere i vantaggi dell'esserne socio. L'attività di divulgazione dovrà focalizzarsi sicuramente sulle "start up", ma non limitarsi ad esse. La dinamica delle garanzie rilasciate dimostra infatti che vi sono settori (citiamo quello delle cooperative di consumo, ad esempio) che negli ultimi anni hanno utilizzato meno l'assistenza di Cooperfidi, e ciò va imputato sicuramente anche ad una comunicazione ed un'attività di marketing verso le imprese cooperative migliorabili da parte di Cooperfidi (magari attraverso i servizi e il sistema della Federazione).

Per favorire l'adesione delle aziende agricole, accanto agli strumenti tradizionali, quali le inserzioni sulle riviste di settore e i contatti con gli organismi rappresentativi, nel prossimo triennio Cooperfidi parteciperà con regolarità ed assiduità ad assemblee ed incontri sul territorio di cooperative agricole e dei sindacati agricoli, oltre che di tutte le organizzazioni rappresentative degli agricoltori, in modo da stabilire un rapporto diretto con i potenziali soci. Saranno inoltre sviluppati canali comunicativi nuovi, usando le nuove tecnologie ed i social media.

## INSERTO TECNICO

# SULLA LEGGE PROVINCIALE 6/99 NUOVI CRITERI PER LE DOMANDE DI CONTRIBUTO IN COMPENSAZIONE FISCALE

Con delibera 804 dell'11 giugno 2020, la Giunta provinciale ha approvato i nuovi criteri per la presentazione delle domande di agevolazione sulla Legge Provinciale sugli incentivi alle imprese in compensazione fiscale, in un'ottica di digitalizzazione e semplificazione amministrativa.

### CHI SONO I SOGGETTI BENEFICIARI?

- Imprese, enti e associazioni, consorzi, associazioni di categoria di cui al punto 2, commi 1 e 2, delle "norme di carattere generale" della legge provinciale 13 dicembre 1999, n. 6, che svolgono attività rientranti nei codici individuati dalla tabella A allegata alle "norme di carattere generale", comprese le agenzie interinali. Per la tipologia di aiuto Investimenti fissi, limitatamente per l'acquisto di veicoli elettrici e ibridi plug-in, di sistemi di ricarica e per la modifica dell'alimentazione di veicoli, rientrano soggetti che svolgono attività anche non rientranti nei codici individuati dalla tabella A.
- Reti d'impresa con soggettività giuridica.
- Esercizi ricettivi, a condizione che le unità locali nelle quali sono realizzati gli investimenti somministrino la prima colazione e non abbiano più del 70% dei posti letto in unità abitative con servizio autonomo di cucina.
- Lavoratori autonomi e liberi professionisti che svolgono attività anche non rientranti nei codici individuati dalla tabella A allegata alle "norme di carattere generale" (solo per gli investimenti e consulenze COVID-19).

### QUALI SONO I REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ?

I requisiti per accedere sono tre: avere unità operativa nel territorio provinciale, non avere in corso procedure concorsuali e non essere in difficoltà secondo la normativa europea (per i contributi relativi a investimenti e consulenze COVID-19, non bisogna essere in difficoltà al 31 dicembre 2019), salvo deroghe per le microimprese e piccole imprese in difficoltà al 31.12.2019, come previsto dalla decisione dell'UE.

Le iniziative, inoltre, sono concesse sulla base di una spesa minima e massima ammissibile individuata per ciascuna tipologia di iniziativa agevolabile; per ciascun anno, il limite massimo è di 400.000 euro ed è comunque individuato secondo una metodologia che tiene conto, per il triennio precedente alla data della domanda, del risultato dell'esercizio prima delle imposte, del reddito imponibile e di alcuni moltiplicatori precisati nei criteri.

### QUALI INIZIATIVE SONO AGEVOLABILI?

Sono cinque tipologie:

- Investimenti fissi di carattere immobiliare e mobiliare;
- internazionalizzazione delle imprese;
- servizi di consulenza;

- collaborazione tra scuola e imprese;
- investimenti e consulenze volti ad adeguare l'impresa alle esigenze del COVID 19.

### A. INVESTIMENTI FISSI

Investimenti ammissibili: macchinari, impianti, attrezzature, arredo, veicoli, colonnine di ricarica, attrezzatura informatica, opere (se riferite ad immobili in proprietà, in disponibilità, in leasing, in affitto di azienda tra società controllate o controllanti o ad aziende di proprietà dei medesimi soggetti).

Spesa minima ammissibile:

DIMENSIONE IMPRESA	INVESTIMENTI MOBILIARI (€)	INVESTIMENTI IMMOBILIARI (€)
FINO A 10 ADDETTI	10.000	50.000
DA 11 A 50ADDETTI	40.000	100.000
FINO A 250 ADDETTI	100.000	200.000

Spesa massima ammissibile: 300.000 euro

Misura di agevolazione: 15%

### B. INTERNAZIONALIZZAZIONE

Iniziative ammissibili:

- fiere internazionali (minimo € 3.000 - max € 100.000 - misura agevolativa 50%);
- missioni aziendali all'estero e azioni di incoming (minimo € 5.000 - max € 100.000 - misura agevolativa paesi extra UE 30%);
- servizi specialistici (minimo € 5.000 - max € 80.000 - misura agevolativa 50%);
- marketing internazionale (minimo € 5.000 - max € 100.000 - misura agevolativa Paesi extra UE 50%);
- strumenti innovativi per la partecipazione a fiere internazionali a distanza in ragione dell'emergenza COVID (minimo € 2.000 - max € 15.000 - misura agevolativa 80%);
- realizzazione struttura espositiva, di promozione e rappresentanza nel mercato extra UE (minimo € 10.000 - max € 100.000 - misura agevolativa 50 - 60%).

## C. SERVIZI DI CONSULENZA

Iniziativa ammissibile: innovazione, miglioramento della produttività, certificazioni aziendali, progetti pilota in campo ambientale, piani marketing, realizzazione contratti di rete, messa in efficienza e diagnosi energetica, progetti di natura strategica.

**Spesa minima ammissibile: 5.000 euro**

**Spesa massima ammissibile: 100.000 euro**

**Misura di agevolazione: 35%**

## D. COLLABORAZIONE TRA SCUOLA E IMPRESA

Iniziativa ammissibile: percorsi di formazione realizzati, per ciascun apprendista con contratto di apprendistato formativo di durata minima di almeno sei mesi dal 1° gennaio al 31 dicembre dell'anno precedente alla data di presentazione della domanda.

**Agevolazione: massimo 2.000 euro all'anno per ciascun apprendista.**

## E. INVESTIMENTI E CONSULENZE VOLTE AD ADEGUARE L'IMPRESA ALLE ESIGENZE DEL COVID 19

Iniziativa ammissibile: investimenti mobiliari e immobiliari, acquisto di strumenti e applicativi per smart working, consulenze per innovazione nei modelli organizzativi aziendali con ampliamento dello smart working, implementazione di modelli organizzativi e produttivi per adeguarsi alle nuove esigenze di distanziamento sociale.

### 1. Investimenti in investimenti mobiliari e immobiliari:

Spesa minima ammissibile:

DIMENSIONE IMPRESA	INVESTIMENTI (€)
FINO A 10 ADDETTI	5.000
DA 11 A 50 ADDETTI	10.000
FINO A 250 ADDETTI	40.000

**Spesa massima ammissibile: 300.000 euro**

**Misura del contributo: 30%**

### 2. Acquisto di strumenti e applicativi per smart working, consulenze per innovazione nei modelli organizzativi aziendali con ampliamento dello smart working, implementazione di modelli organizzativi e produttivi per adeguarsi alle nuove esigenze di distanziamento sociale:

Spesa minima ammissibile: 5.000 euro

Spesa massima ammissibile: 100.000 euro

Misura del contributo: 45%

**Limitatamente a questa tipologia di interventi, le domande devono essere presentate entro il 31 maggio 2021.**



## QUALE DOCUMENTAZIONE ALLEGARE?

Alcuna documentazione dovrà essere allegata alla domanda di agevolazione e l'ammissibilità delle spese presentate è determinata attraverso la presentazione di una attestazione di verifica di un professionista iscritto all'Albo dei dottori commercialisti e degli esperti contabili, dei revisori legali o di un C.A.T. dalla quale risulti la conformità della spesa ai criteri, nonché l'avvenuto pagamento delle spese.

## COME PRESENTARE LA DOMANDA?

La domanda di agevolazione può essere presentata esclusivamente tramite il portale messo a disposizione dall'Amministrazione provinciale nei seguenti periodi:

- per investimenti fissi, internazionalizzazione, consulenze, collaborazione tra scuola e imprese: una domanda all'anno dal 2 gennaio al 31 dicembre di ogni anno;
- per investimenti e consulenze per COVID-19: entro il 31 maggio 2021.

**È necessario che il soggetto sia in possesso del sistema di identità digitale SPID.**

**Inoltre, se il soggetto che attesta le spese è diverso dal soggetto che presenta la domanda, deve possedere una firma digitale di tipo CADES per sottoscrivere l'attestazione.**

Gli uffici di Cooperfidi rimangono a disposizione per informazioni, approfondimenti o richieste di chiarimento.

**Per info: Franco Casarotto - 0461/267662 - 347/2854494  
franco.casarotto@cooperfidi.it**



# Galileo Network: il nostro nuovo partner informatico



La tecnologia informatica è uno dei fattori di produzione e successo più importanti per qualsiasi impresa, e lo è a maggior ragione per Cooperfidi che, nonostante le sue piccole dimensioni organizzative, è uno dei più importanti confidi italiani ed è dal 2016 un Intermediario Finanziario Vigilato.

Per questo motivo, nel corso del 2020, Cooperfidi ha fatto una scelta strategica: adottare un nuovo sistema informativo che possa accompagnarla nelle sfide del futuro. Da alcuni mesi è entrato pienamente in funzione il nuovo software gestionale "Parsifal", gestito dalla società Galileo Network spa, azienda leader nel settore degli intermediari finan-

ziari non bancari per i **servizi di outsourcing informatico e consulenza**. Galileo Network fornisce ai Confidi una soluzione integrata e completa, corrispondente alle esigenze derivanti dall'evoluzione normativa ed organizzativa che ha caratterizzato il settore nel recente passato (trasformazione in Intermediari Vigilati). Parsifal nasce dalla lunga esperienza di Galileo Network nel mondo dei Confidi, con l'obiettivo di sviluppare uno strumento informativo specifico per il settore, in grado di automatizzare, normalizzare e industrializzare la completa operatività. Esso permette inoltre di organizzare i controlli e di facilitare le relazioni con le Banche, gli Enti e gli

Associati. Grazie all'utilizzo di tecnologie innovative, Parsifal consente la pressoché totale automazione dell'operatività ordinaria, favorendo la standardizzazione dei processi secondo metodologie di estrazione bancaria automatizzando lo scambio di dati con il sistema bancario e garantendo quindi circolarità e completezza delle informazioni. Tutto il personale di Cooperfidi è ora impegnato a formarsi sull'utilizzo ottimale di questo nuovo strumento, in modo da poterne sfruttare tutte le potenzialità e liberare quindi tempo e risorse da dedicare all'attività che ci è più cara: la consulenza e l'assistenza professionale a voi soci.

## DUE GRADITI OSPITI NELLA NOSTRA CASA

Da alcuni mesi, nella nostra bella e comoda sede di via Vannetti, abbiamo accolto due graditi ospiti: la Fondazione Don Lorenzo Guetti e il Fondo Comune delle Casse Rurali Trentine.

Questi due enti, diversi fra loro ma accomunati dalla natura e dall'esperienza cooperativa, ci hanno chiesto di utilizzare spazi ed uffici situati al piano rialzato. Tutto il piano infatti è stato oggetto di recenti opere di manutenzione e adattamento, ed in parte viene ora utilizzato da Cooperfidi per la parte occupata dalla grande sala riunioni, adibita alle sedute del consiglio. Rimanevano liberi due uffici che abbiamo quindi concesso in comodato alla Fondazione ed al Fondo Comune per le loro necessità.

Insomma, a Trento in via Vannetti n. 1 ci sono Cooperfidi, Promocoop, Fondo Comune e Fondazione Don Guetti: una bella casa della cooperazione trentina!



Consiglio d'amministrazione e staff della fondazione Don Guetti.  
Nell'altra foto Silvio Mucchi, Presidente del Fondo Comune delle Casse Rurali Trentine.

## Famiglia Alta Valsugana, specializzata sul biologico

La Famiglia Cooperativa Alta Valsugana conta 60 collaboratori ed opera con sei punti vendita: Caldonazzo, Levico Terme, Barco, Selva, Calceranica al lago e Centa San Nicolò. Recentemente il punto vendita di Levico, uno dei principali insieme a Caldonazzo, è stato completamente rinnovato, con un restyling che ha riguardato sia gli interni sia gli esterni, per garantirgli caratteri di assoluta modernità. Un intervento importante, al quale ha contribuito anche Cooperfidi, garantendo sostegno e aiuto attraverso le sue garanzie. La Famiglia Cooperativa conta 121 anni di onorato servizio, ed è frut-

to dell'unione di tre Famiglie: Centa San Nicolò nel 1895, Levico Terme nel 1896, Calceranica al lago nel 1897. "L'idea della cooperazione è forte e condivisa - spiega il presidente **Giorgio Paternolli** -, ma è indispensabile tenerla sempre viva cercando di farla conoscere anche alle nuove generazioni". E i dati parlano chiaro: gli 84 soci della fondazione oggi sono 3.346. "Un numero sempre in crescita - aggiunge il presidente -, segno evidente di una società viva ed apprezzata, che ha fatto tanti passi in avanti, e che ha ridistribuito un importante valore aggiunto sul territorio". Una delle caratteristiche principali di questa Famiglia è quella di aver sempre creduto nel cibo biologico, anticipando i tempi, acquisendo fornitori specializzati ed esclusivi, aspetto fondamentale per sostenere un reparto specifico e ben



Giorgio Paternolli

differenziato. Nel panorama molto affollato di offerte concorrenti della zona, il successo della qualità e del prezzo giusto dei prodotti Coop, permettono di tenere aperti anche i piccoli punti vendita, strutturalmente in perdita, e questo riempie di soddisfazione le persone di buona volontà, sempre vicine alla Cooperazione.

## Uova di montagna, gusto inconfondibile

Immagina delle belle casette di legno, con intorno un prato ampio, delle gallinelle bianche che becchettano qua e là. Fuori dal recinto montagna e natura; dentro un mangime di altissima qualità, alternato con verdura e frutta fresca. Non è il paesaggio di un quadro, ma quel che sono riusciti a realizzare **Giovanni Tava** e **Mattia Cristoforetti** con la loro impresa 'Uova di montagna'. "Il progetto è nato dall'idea di rifornire con uova locali di alta qualità gli albergatori del Lago di Garda - spiega Cristoforetti -, poi si è evoluto. Ci siamo fatti conoscere bussando alla porta di chef stellati e



Giovanni Tava e Mattia Cristoforetti

facendo provare loro le nostre uova, e poi abbiamo trovato un partner per la logistica e la distribuzione. Ora i nostri prodotti arrivano nelle cucine dei più grandi cuochi, in Italia e anche a Hong Kong". I due soci, diventati allevatori per passione, hanno studiato insieme a veterinari ed esperti l'habitat ideale delle galline, tanto da poterle

lasciare con il becco integro. "Una scelta non solo etica e di rispetto per la natura - spiega Cristoforetti - ma che consente di migliorare la loro capacità di nutrimento, digestione e assimilazione". Qualche anno fa, vista la domanda sempre crescente, la 'Uova di montagna' ha dovuto aumentare la propria capacità produttiva, costruendo nuovi recinti sempre con lo standard: 1 casetta, 140 galline, 7 metri di prato a 'becco'. Per fare il salto ha ricevuto il sostegno di Cooperfidi, che ha fornito al sistema bancario le garanzie necessarie per concedere il prestito. "Senza, non saremmo riusciti ad ampliarci" commenta Cristoforetti. Ora la nuova sfida sono le tagliatelle (con uova fresche di montagna, naturalmente).



Uova di Montagna s.a.s.

uovadimontagna.info